

Calcio Promozione, Gabicce Gradara: tesserato l'esterno d'attacco Giacomo Lazzari (classe 2000)

Sport - 22 ottobre 2020 - 08:29



Alla vigilia del campionato di Promozione (domenica ore 14,30) al Magi contro il Portuali Ancona, il Gabicce Gradara ha tesserato un altro giocatore. Si tratta dell'esterno d'attacco **Giacomo Lazzari**, classe 2000, nell'ultima stagione al Mondaino (Prima categoria) il cui cartellino appartiene all'Azzurra Colbordolo, società in cui ha fatto la trafila delle giovanili prima di trasferirsi al Gallo dove è rimasto per due anni militando nella squadra Juniores.

Lazzari si è aggregato da tre settimane alla squadra di Scardovi dimostrando di poter essere utile alla causa; domenica, però, non sarà in campo per rimettersi compiutamente da uno guaio muscolare che gli ha fatto saltare le due ultime amichevoli.

“Sono molto felice di essere in questa società – dice - , mi sono ambientato molto bene con i compagni, che sono un punto di riferimento per entrare al meglio nei meccanismi di squadra, giocatori in gran parte di esperienza, da cui c'è molto da imparare non solo in campo. C'è concorrenza, non è un problema: quando il mister mi darà la possibilità di giocare dovrò dimostrare di meritare la sua considerazione”.

Nativo di Montegrolfo, Lazzari dopo la Maturità scientifica si è iscritto all'Università: ad Urbino frequenta il secondo anno della facoltà Informazione, Media e Pubblicità. Agli studi affianca la grande passione per il calcio: “Spero di mettermi in luce e salire nel tempo di categoria – spiega – Sono prevalentemente destro, ma di sinistro ho segnato parecchio. Preferisco la corsia esterna di sinistra appunto per rientrare e usare il piede preferito, il destro. Il tridente è il modulo preferito, oppure il 4-4-2 in cui ricoprire l'esterno di centrocampio”.

Le sue caratteristiche?

“Andare via in velocità oppure puntare l'uomo. Credo di avere una buona tecnica e anche di testa me la cavo (è alto 1,80). I gol li ho segnati in varie maniere”.

In cosa deve migliorare?

“Devo stare il più possibile sul pezzo, non perdere mai la concentrazione”.